

## L'Adige Dicono di Noi

Strembo. Accordo tra Parco Adamello Brenta e Lav Come comportarsi nel bosco

### Gli "ambasciatori" degli orsi

*Il direttore Ferrazza: «Non possiamo che essere felici di questa nuova iniziativa: così entriamo in punta di piedi nella natura»*

NICOLA MASCHIO



STREMBO - Arrivano i "bear ambassador". Di orsi, in Trentino, si sente parlare spesso. Per qualcuno la convivenza è impossibile, per altri invece si tratta di una strada percorribile.

Così, dalla collaborazione tra Parco Naturale Adamello Brenta e LAV - Lega Anti Vivisezione, nasce la figura dell' "ambasciatore degli orsi". A ricoprire questo ruolo saranno i volontari della LAV stessa, che avranno il compito di informare i cittadini ed i visitatori rispetto all' utilizzo delle pratiche corrette quando si incontra l' animale, ma anche sui metodi di prevenzione. È il caso, ad esempio, della gestione dei rifiuti, spesso vero e proprio richiamo per il grande carnivoro che, alla ricerca di cibo, in passato si è spinto anche molto vicino ai centri abitati.

«C' è bisogno non solo di fare informazione, ma di continuare con quest' ultima andando anche a stimolare sensibilità diverse - ha spiegato Walter Ferrazza, direttore del Parco Adamello Brenta. - Non possiamo che essere felici di questa nuova iniziativa, che ci permette di entrare "in punta dei piedi" nella natura. Si tratta di un' esigenza, dobbiamo ricordarci che siamo anche in casa di altri esseri viventi. Convivenza? Conoscersi reciprocamente, essere curiosi di sapere come comportarsi ed accettare di essere educati rispetto ai giusti comportamenti sono gli elementi fondamentali. Il nostro Parco è ovviamente abitato e dunque ogni giorno bisogna essere educati ai comportamenti da tenere, soprattutto nel caso dei tantissimi turisti che ogni giorno vengono a trovarci». Le iniziative all' interno di questo progetto sono davvero tante: i volontari LAV accoglieranno i visitatori presso i parcheggi di attestamento allestiti dal Parco, spiegando i comportamenti da adottare in un territorio abitato anche dagli orsi, soffermandosi come detto su temi importanti come la gestione dei rifiuti. Ancora, verrà distribuito materiale illustrativo ed informativo unitamente ad alcuni sacchetti in materiale biodegradabile, nel nome del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti, ed inoltre nelle strutture di ristorazione del Parco vi saranno decine di migliaia di tovagliette di carta che richiameranno alla convivenza con l' orso ed altri animali selvatici (con tanto di QR Code indirizzato al sito informativo). Ed anche Massimo Vitturi, responsabile degli animali selvatici della stessa LAV, ha spiegato: «Ci siamo resi conto che è inutile proseguire con questo "scontro frontale": l' unica via è la conoscenza. In questo modo possiamo tutelare noi stessi e gli orsi, evitando situazioni spiacevoli che in passato ci sono state da entrambe le parti».

Tredici Alberi Domani alle 17 al Parco ai Sass di Sant' Antonio di Mavignola, nell'



## L'Adige Dicono di Noi

---

ambito del Festival Culturale Mistero dei Monti, c'è la presentazione del libro di Nicola Cozzio, «Tredici Alberi - Racconti di uomini e radici»(ed.

Biblioteca dell' Immagine).

«Ho ascoltato e raccontato Tredici Amici alberi» spiega Nicola Cozzio, quando chiediamo da dove nasce questa nuova avventura editoriale.

Nicola, scultore e accompagnatore di media montagna rendenese molto conosciuto in tutta la valle, è quello che potremmo definire un cultore della materia, uno che del bosco ha voluto conoscere ogni respiro, ogni palpito, ogni più piccolo segreto, fino a farlo entrare nel proprio quotidiano, come elemento costitutivo della propria esistenza.

«Tredici Alberi» è anche il frutto della maturità letteraria di Nicola Cozzio, dopo «La voce delle radici» (Curcu e Genovese- 2005, «A passo d' uomo» (Antolini ed. 2006), «La ciotola sonante» (Curcu e Genovese 2009) e per ultimo «Dallo Stelvio al Mare» (Curcu e Genovese -2017).